USB - Area Stampa

DIFESA: OGGI LAVORATORI PROTESTANO SOTTO MONTECITORIO

Roma, 30/11/2016

COMUNICATO STAMPA

Oggi, mercoledì 30 novembre, dalle ore 14.30, i lavoratori del Ministero della Difesa sono in presidio davanti al Parlamento contro gli effetti della legge 244/ di revisione dello strumento militare, che comporta 10.000 esuberi nel personale civile, la chiusura di enti e stabilimenti dell'aerea industriale che lo stesso Ministro Pinotti, nel suo documento programmatico del 2014, ha definito come "settori di eccellenza", e drastiche riduzioni di fondi destinati ad addestramento e formazione.

Al tempo stesso la norma aumenta le risorse per l'acquisto massiccio di sistemi d'arma, nonché il finanziamento di programmi d'intervento per le missioni all'estero.

La USB P.I. Difesa ritiene necessario concretizzare il promesso processo di "civilizzazione"

del Ministero, obiettivo fallito dalla riforma Andreatta, riconoscendo così l'imprescindibile funzione svolta dal il personale civile e determinando anche notevoli risparmi con la reinternalizzazione delle lavorazioni affidate negli anni all'esterno.

La USB P.I. Difesa chiede inoltre: lo sblocco del turn-over del personale agendo anche sul ripristino delle scuole allievi operai, con la programmazione di assunzioni a tempo indeterminato; l'utilizzo da subito di quota parte dei notevoli risparmi derivanti dal riordino degli enti per consentire un incremento salariale fisso e continuativo a tutti i dipendenti civili (denominato specificità; l'assunzione di tutti i lavoratori precari ed interinali delle agenzia industrie difesa e reparti genio dell'Aeronautica Militare; la definitiva soluzione dell'attribuzione dei benefici economici e pensionistici per gli addetti ai lavori insalubri e ai polverifici.